



REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DI DEPURAZIONE INDUSTRIALE

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, nel rispetto dei principi "chi inquina paga" e di "gradualità", disciplina le modalità di applicazione della tariffa di depurazione industriale.

Art. 2 – Determinazione del corrispettivo

Il corrispettivo per il servizio di depurazione degli scarichi industriali è determinato come segue:

$$T = Q \times C_f + [(C_m + d_a) \times V] \times d_{ad}$$

dove:

- T = corrispettivo annuo (€/anno)
- Q = coefficiente di costo fisso (€/anno)
- C_f = classe di scarico calcolata sulla base D.C.R. n. 469 del 24.05.1979.
- C_m = coefficiente di costo che tiene conto dei trattamenti preliminari (€/m³)
- d_a = coefficiente di costo (€/m³) che tiene conto degli oneri di depurazione determinati dalla presenza (determinata sulla base di analisi rappresentative della composizione analitica media) di sostanze inquinanti ricadenti in una o più classi di pericolo
- V = volume annuo scaricato (m³)
- d_{ad} = coefficiente di costo che (€/m³) che tiene conto degli oneri di depurazione determinati dalla presenza (determinata sulla base di analisi rappresentative della composizione analitica media) di sostanze inquinanti in concentrazioni superiori ai limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.L. 152/99 e s.m.i. se derogabili e autorizzati dal gestore

Art. 3 – Progressiva omogenizzazione delle tariffe di depurazione industriale

In considerazione della disomogeneità dei costi di gestione caratterizzanti gli impianti di depurazione dislocati sul territorio dell'A.T.O. 1 e della conseguente disparità tariffaria, per l'anno 2009 le tariffe sono determinate utilizzando la formula di cui al precedente punto 2 con i coefficienti riportati nelle tabelle seguenti.



Tabella 1: coefficienti di costo Q e C_m per impianto

<i>Impianto Depurazione</i>	<i>Q</i>	<i>C_m</i>
Briga	132	0,24
Verbania	99	0,40
Borgomanero	66	0,24
Dormelletto	99	0,40
Omegna	77	0,44
Lagna	138	0,44
Cerano	77	0,24
Bellinzago	66	0,24
Novara	39	0,24
Fara	94	0,24

Tabella 2: coefficienti di costo d_a e d_{ad} per impianto

Classe di pericolosità	d _a	d _{ad}				per ogni parametro oltre al primo
		per superamento del limite fino a				
		2 volte	5 volte	10 volte	oltre	
Composti inorganici non rientranti in nessuna categoria di pericolo (ad es. cloruri, solfati, nitrati, nitriti, azoto ammoniacale, ecc.)	0,001	1,5	2,0	4,0	da 5 a 15	10%
Composti organici non rientranti in nessuna categoria di pericolo ed esprimibili come COD						
Tensioattivi ionici						
Idrocarburi alifatici, oli minerali (ad es. eptano, pentano, lubrificanti, ecc.)	0,02	2,0	3,0	5,0	da 5 a 15	10%
Idrocarburi aromatici non alogenati (ad es. benzene, toluene, xylene, fenoli, stirene, ecc.)						
Metalli (ad es. alluminio, boro, cromo III, ferro, manganese, nichel,);						
Tensioattivi non ionici	0,05	3,0	-	-	-	10%
Metalli particolarmente tossici (ad es. mercurio, cadmio, cromo VI, zinco, rame)						
Composti policiclici aromatici (ad es. naftalene, antracene, fluorantrene, pirene, benzopirene)						
Composti organoalogenati o sostanze che possono dare origine a questi composti in ambiente idrico (ad es. alifatici, clorbenzeni, clorofenoli, PCA, PCB)						
Pesticidi						
Composti bioaccumulabili in ambiente acquatico						



Composti scarsamente degradabili per via biotica e/o abiotica in ambiente acquatico						
Sostanze pericolose DM 367						

Negli impianti non individuati in tabella 1 il gestore applicherà i coefficienti dell'impianto più prossimo territorialmente e tecnologicamente.

Qualora la determinazione della tariffa secondo il presente regolamento comportasse per una o più utenze incrementi tariffari (per il solo servizio di depurazione) superiori al 20% rispetto all'anno 2008 (a parità di quantità e qualità degli scarichi), le tariffe di depurazione di tali utenze saranno ridotte fino ad ottenere tale incremento massimo.

Per gli anni successivi al 2009 i coefficienti saranno rivisti, anno per anno, dall'Autorità d'Ambito tenendo conto dell'andamento delle tariffe del servizio idrico integrato e perseguendo la progressiva omogenizzazione delle tariffe.



Sintesi delle modifiche da apportare al Regolamento per l'applicazione delle tariffe di depurazione industriale in accordo con il sistema tariffario per l'anno 2011

Il Regolamento viene modificato spostando il vincolo dell'incremento tariffario sulla depurazione del 20% rispetto all'anno 2008 al vincolo del 10% rispetto all'anno 2009 (nel 2010 le tariffe industriali, relativamente alla quota di depurazione, non hanno subito incrementi), in particolare il testo dell'articolo 3 si sostituisce con il seguente:

Art. 3 – Progressiva omogenizzazione delle tariffe di depurazione industriale

[...] Qualora la determinazione della tariffa secondo il presente regolamento comportasse per una o più utenze incrementi tariffari (per il solo servizio di depurazione) superiori al 10% rispetto all'anno 2009 (a parità di quantità e qualità degli scarichi), le tariffe di depurazione di tali utenze saranno ridotte fino ad ottenere tale incremento massimo.

Per gli anni successivi al 2011 i coefficienti saranno rivisti, anno per anno, dall'Autorità d'Ambito tenendo conto dell'andamento delle tariffe del servizio idrico integrato e perseguendo la progressiva omogenizzazione delle tariffe.

Tabella 1: coefficienti di costo Q e C_m per impianto

<i>Impianto Depurazione</i>	<i>Q</i>	<i>C_m</i>
Briga	140	0,26
Verbania	103	0,44
Borgomanero	73	0,26
Dormelletto	103	0,44
Omegna	84	0,44
Lagna	140	0,44
Cerano	84	0,26
Bellinzago	73	0,26
Novara	42	0,26
Fara Novarese	103	0,26